



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 - AUTORIZZAZIONI

Palermo, 4 LUG 2011

Risposta a _____

del _____

Protocollo n. 31838/57**Oggetto:** *Ditta Sicil Oil snc di Spada Antonino & C. – Richiesta di chiarimenti sulla validità dell'Ord. Commissariale n. 514 del 29/05/2006.*Ditta SICIL OIL s.n.c. di Spada Antonino & C.
via San Giovanni, 12
95025 ACI SANT'ANTONIO (CT)

In riscontro alla nota prot. n. 97/U/2011, si rappresenta che l'Ordinanza Commissariale n. 514 del 29/05/2006 ha una validità di anni dieci a partire dal 01/08/2006 e fino al 01/08/2016.

**Il Dirigente Responsabile**
Servizio 7 – Autorizzazioni
(Dott. Antonio Patella)



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 7 - AUTORIZZAZIONI

Palermo, 20 FEB 2012

Risposta a _____

del _____

Protocollo n. 8527/S7

OGGETTO: Notifica del D.D.G. n. 189 del 16/02/2012**Allegati n. 1****Racc. A/R**Ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C.
via S. Giovanni, 12
95025 ACI SANT' ANTONIO (CT)Comune di Aci Sant' Antonio
Via Regina Margherita, 8
95025 ACI SANT' ANTONIO (CT)Provincia Reg. Ie di Catania
Servizio Tutela e Ambiente
Via Nuovaluce, 67
95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)A.R.P.A. Sicilia
Via Cappuccini, 86
90129 PALERMOComando Provinciale
Guardia di Finanza di CATANIA
Piazza San Francesco di Paola, 2
95131 CATANIA*e, p.c.*G.U.R.S.
Via Caltanissetta, 2
90100 PALERMOUfficio Documentazione Autorizzazioni
SEDE

Si notifica il D.D.G. n. 189 del 16/02/2012, rilasciato alla Ditta in indirizzo, con il quale è stata integrata dell'Ordinanza Commissariale n. 514 del 29/05/2006 e ss.mm.ii.

Alla G.U.R.S. si invia l'estratto del Decreto suddetto, affinché proceda alla pubblicazione dello stesso.





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

OGGETTO: DITTA SICIL OIL S.N.C. DI SPADA ANTONINO & C. - IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (D15) DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO (CT)-

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 309720 del 03/11/2010 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità al Dott. Vincenzo Emanuele;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - *Norme in materia ambientale* - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.M. Ambiente 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche ed integrazioni di cui al D.M Ambiente 9 gennaio 2003, D.M Ambiente 27 luglio 2004 e D.M Ambiente 5 aprile 2006 n. 186;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza Commissariale n° 1166 del 18/12/2002;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/03, con la quale la Commissione Europea - Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto Piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata nella G.U.R.S. n.10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";

- VISTO il D.M. 17 dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR);
- VISTA la Legge 8 aprile 2010 n. 9, sulla "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- VISTA l'Ordinanza n. 514 del 29/5/2006, con la quale, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/2006, è stato concesso alla ditta Sicil Oil snc di Spada Antonino & C., con sede e stabilimento in Aci Sant'Antonio (CT), via San Giovanni n. 12, il rinnovo, per un periodo di dieci anni, dell'autorizzazione di cui all'Ordinanza n. 662 del 01/08/2001, per le operazioni di gestione R13 e D15 di cui all'allegato C e B al D. Lgs. 152/2006 Parte IV, relativamente ai rifiuti pericolosi e non;
- VISTO il D.R.S. n. 842 del 9/10/2007 con il quale l'Assessorato al Territorio e Ambiente Servizio 2/V.A.S. - V.I.A. ha espresso giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni, per il progetto "Impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali e non nel territorio del Comune di Aci Sant'Antonio (CT)" commissionato dalla ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C.;
- VISTO il D.D.S. n.144/SRB del 20/08/2008, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, è stata integrata l'Ordinanza n. 514/06, con nuovi codici CER di rifiuti;
- VISTO il D.D.S. n.195/SRB del 23/10/2008, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, è stata ulteriormente integrata l'Ordinanza n. 514/06, con altri codici CER di rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 614/SRB del 23/05/2011, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, è stata ulteriormente integrata e modificata l'Ordinanza n. 514/06;
- VISTA l'istanza del 13/12/2011 [prot. Dip. n. 57436 del 13/12/2011], della ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C., con sede legale e stabilimento in Aci Sant'Antonio (CT), via San Giovanni n.12, con la quale si chiede per il codice CER 150110* - *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze* - oltre che l'operazione R13 anche l'operazione D15;
- VISTA la nota del 02/02/2012 [prot. Dip. n. 5650 del 02/02/2012], della ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C, chiede l'integrazione del codice CER 200126* - *oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25*;
- VISTO il Certificato della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania prot. CEW/19156/2011/CCT0268 del 10/10/2011, dal quale si evince che a carico del titolare della Ditta non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 marzo 1965, n. 575 e successive modificazioni;
- VISTA la fidejussione n. 700382 del 05/04/2007, dal Credito Siciliano S.p.A. Agenzia di Palermo con sede in via Siracusa n. 1/E e la successiva appendice del 01/08/2007 che ne estende la validità al 28/05/2017, per un importo massimo garantito pari ad euro 150.000,00;
- VISTO Il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le

Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 D.P.R. 252/98 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO il Patto di Integrità debitamente firmato dal legale rappresentante della Ditta, allegato al presente provvedimento;
- VISTO l'articolo 10 del D.P.R. 252/98;
- DI DARE ATTO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98;
- VISTA la nota prot. n. 5949/S7 del 03/02/2011, con la quale questo Ufficio, in ossequio a quanto previsto nel Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23/05/2011, richiede a S.E. Il Sig. Prefetto di Catania, l'informativa prefettizia di cui all'art.10 del D.P.R. 252/98;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia ed anche in considerazione che l'operazione D 15 per il codice CER 150110* era già prevista nella Ordinanza n. 514 del 29/05/2006 e che per mero errore non è stata riportata nella successiva autorizzazione n. 614 del 23/05/2011 e pertanto, di poter procedere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii alla rettifica ed alla integrazione richieste;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.,

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Ordinanza Commissariale n. 514 del 29/05/2006, integrata e modificata con D.D.S. n. 144/SRB del 20/08/2010, D.D.S. n. 195/SRB del 23/10/2010 e D.D.G. n. 614 del 23/05/2011, intestati alla Ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C., con sede legale e stabilimento in Acì Sant'Antonio (CT), via S. Giovanni 12, è così rettificata ed integrata:

1. **il rifiuto con codice CER 15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze - è autorizzato oltre che per l'operazione R13 anche per l'operazione D15;**
2. **è ammesso in impianto il rifiuto con codice CER 20 01 26* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 - per le operazioni di gestione R13 e D15.**

ART. 2

Fatte salve le modifiche apportate ai sensi del presente provvedimento restano invariati i contenuti, i termini e le prescrizioni di cui alle autorizzazioni in premessa citate.

E' vietato stoccare rifiuti, nello stesso settore, che per caratteristiche chimico-fisiche risultano fra loro incompatibili o suscettibili di reagire pericolosamente tra loro.

Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di mesi sei.

Resta fermo il divieto di miscelare rifiuti ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. n. 152/06.

ART. 3

Si approva il Patto di integrità allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento; si da atto che è stata richiesta al Prefetto di Catania, l'informativa di cui all'articolo 10 del D.P.R. 252/98 sulla Società in questione.

ART. 4

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/98.

ART. 5

Quando a seguito di controlli dell'impianto, questo non risulti conforme ai provvedimenti autorizzatori rilasciati, l'Autorità competente interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del Decreto Legislativo n. 152/2006 o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori. Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione di ramo d'azienda deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 6

La Provincia Regionale di Catania effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi dell'ARPA - Struttura territoriale di Catania.

ART. 7

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 8

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, al Comune di Aci Sant'Antonio (CT), alla Provincia Regionale di Catania, all'A.R.P.A. Sicilia, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, nonché alla G.U.R.S., affinché venga pubblicato per estratto.

Palermo, li 16 FEB. 2012

Il Dirigente Responsabile

Servizio 7 - Autorizzazioni

(Dott. *Antonio Bucchia*)



Il Dirigente Generale

(Dott. *Vincenzo Emanuele*)

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL' ENERGIA

E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

PATTO DI INTEGRITA'

Parte integrante e sostanziale del D.D.G. n. 189 del 16 FEB. 2012 avente ad oggetto: Ditta Sicil - Oil s.n.c. di Spada Antonino & C. - Integrazione e modifica dell'Ordinanza n. 514 del 29/05/2006 e ss.mm.ii.

tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti

e

la Società Sicil - Oil s.n.c. Di Spada Antonino & C. (di seguito "Società") con sede legale in Aci Sant'Antonio (CT), via San Giovanni 12, C.F ed iscrizione al Registro delle Imprese n. 03813150871 di Catania, nella persona del Sig. Spada Antonino, nato ad Acireale (CT) il 13/02/1937, in qualità di **Legale Rappresentante**,

Premesso che:

la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, istituito con legge regionale n. 19/2008, è chiamato ad esercitare competenze in materia di energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive, cave, torbiere e saline nonché, a seguito della soppressione dell'Agenzia regionale di cui alla legge regionale n.19/2005, anche in materia di acque e rifiuti;

nell'ambito delle citate competenze la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è chiamato, ai sensi di leggi regionali e nazionali, a gestire procedimenti finalizzati a rilasciare anche a soggetti privati provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o consentire concessioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali che si possono considerare di pubblico interesse, per i

quali la normativa nazionale e regionale in materia prevede specifiche forme di incentivazione economica a valere sulle risorse pubbliche;

per perseguire gli obiettivi di una più efficace tutela della sicurezza nel territorio e per creare condizioni ambientali favorevoli al corretto svolgimento delle suddette iniziative economiche l'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità in data 23 Maggio 2011 ha sottoscritto presso la Prefettura di Palermo con il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola e Confindustria Sicilia un apposito Protocollo di legalità (di seguito: "Protocollo di legalità" o anche solo "Protocollo");

Considerato che

ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità i privati interessati al rilascio di provvedimenti autorizzativi, abilitativi e/o concessori di propria competenza finalizzati alla realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, indipendentemente dall'importo, dovranno assumere specifici obblighi per essere responsabilizzati principalmente sulle conseguenze interdittive di determinati comportamenti, e riguardanti un ventaglio di cd. situazioni a rischio, che, sebbene non individuate specificamente dalla normativa di settore, delineano fattispecie che possono dar luogo a comportamenti illeciti o favorire le infiltrazioni della criminalità organizzata;

un consolidato orientamento giurisprudenziale consente alle Amministrazioni pubbliche, per operare più incisivamente e per tutelare interessi pubblici aventi specifica rilevanza di individuare nuovi strumenti da affiancare a quelli normativamente previsti da introdurre nei propri atti amministrativi come specifiche clausole di gradimento -clausole di tutela- tese a responsabilizzare i soggetti che entrano in rapporto con essa sulle conseguenze interdittive di comportamenti illeciti;

Ritenuto

di assumere consapevolmente formali obbligazioni per assicurare, in generale, la prevenzione da possibili fenomeni di devianza e di vulnerazione dei principi di trasparenza, libertà di impresa e leale concorrenza e concorrere a prevenire il rischio delle infiltrazioni criminali nel mercato;

Tutto ciò premesso, le Parti concordano e stipulano quanto segue

Art. 1

Le Premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Patto.

Art. 2

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti e della Società Sicil - Oil s.n.c. di Spada Antonino & C. interessata al rilascio del provvedimento di integrazione e modifica dell'Ordinanza n.

514 del 29/05/2006 e ss.mm.ii. ai sensi dell' art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per le operazioni di gestione R13 e D15 di cui all'allegato C e B al D. Lgs. 152/2006 Parte IV, relativamente ai rifiuti pericolosi e non, a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione e antimafia meglio specificati nei successivi articoli del presente Patto.

Art. 3

La Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità si impegna a rendere pubblici, con la massima solerzia e celerità, i dati più rilevanti riguardanti le autorizzazioni, nonché i criteri di scelta e la loro applicazione ai casi particolari.

Art. 4

La Società si impegna a:

non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente tramite intermediari al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione; denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;

comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;

richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998 per le imprese fornitrici e appaltatrici con cui si stipulano, per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio, contratti privati di importo superiore a 3 milioni di euro per gli appalti di lavori, 900 mila euro per gli appalti di servizi e forniture e, indipendentemente dal loro valore, per le imprese impegnate nelle cosiddette forniture e servizi sensibili ossia: trasporto di materiale a discarica, trasporto e smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti, acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura di ferro lavorato, fornitura e/o trasporto di bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizi di autotrasporto, guardanie di cantieri e fornitura di servizi di logistica e di supporto;

approvare preventivamente gli eventuali subappalti per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio e a richiedere le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 10 del D.P.R. n. 252/1998; nel caso in cui i citati contratti siano di importo superiore a 1,5 milioni di euro in materia di lavori, 450 mila euro in materia di servizi e forniture; non procedere, nelle ipotesi di cui ai due punti precedenti, alla stipula del contratto con l'impresa interessata e a risolverlo immediatamente, qualora fosse stato già firmato e nel caso in cui intervenga una informativa prefettizia interdittiva tipica;

comunicare le generalità del/i proprietario/i e dei soggetti che hanno a qualsiasi titolo la disponibilità degli immobili su cui verranno realizzati gli interventi infrastrutturali e/o esercitate le attività imprenditoriali autorizzate, abilitate e/o concesse da parte dell'Amministrazione Regionale e che si è consapevoli che nel caso in cui la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità dovesse comunque acquisire nei confronti degli stessi elementi di fatto o indicazioni comunque negative da farli ritenere collegati direttamente o indirettamente ad associazioni di tipo mafioso non potrà rilasciare il provvedimento autorizzativo, abilitativo e/o concessorio e se già rilasciato ne disporrà la revoca;

effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie esclusivamente per il tramite di istituti di credito o Poste Italiane s.p.a. e custodire in maniera ordinata e diligente la documentazione (es. estratto conto) che attesta il rispetto del citato obbligo;

comunicare le modalità di affidamento dei lavori, la ditta esecutrice, il numero dei lavoratori occupati, qualifiche e criterio di assunzione, al fine di rendere tempestivi ed agevoli i controlli sull'osservanza delle norme previdenziali ed assicurative e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

inserire nei contratti privati stipulati con le imprese fornitrici e/o appaltatrici per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione di servizi o forniture connessi al provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio apposite clausole che prevedano anche a carico delle stesse i superiori obblighi, disponendo in caso di violazione la risoluzione immediata del vincolo contrattuale o la revoca dell'autorizzazione al sub appalto e/o al sub contratto e/o ai sub contratti successivi;

inserire, nei contratti privati volti a variare la titolarità del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo, e/o la titolarità della gestione dell'attività autorizzata oppure abilitata oppure concessa apposite clausole che preveda l'assunzione da parte del subentrante degli obblighi di cui al presente Protocollo, e delle connesse responsabilità in caso di violazione nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità e che le parti sono consapevoli che, in caso contrario, la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica disporrà la revoca del provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio nei confronti del subentrante.

Art. 5

La Società prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con questo Patto di Integrità, la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti revocherà il provvedimento autorizzativo oppure abilitativo oppure concessorio di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

Art. 6

La Società è consapevole che la Regione Sicilia Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al fine di prevenire o reprimere possibili irregolarità e/o abusi nella gestione delle attività economiche autorizzate, nonché per verificare il rispetto degli obblighi assunti con il presente Patto si avvarrà della collaborazione dei Comandi provinciali della Guardia di Finanza.

Art. 7

Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore per tutta la durata dell'attività autorizzata oppure abilitata oppure concessa con il provvedimento di cui il presente patto forma parte integrante e sostanziale.

DIPARTIMENTO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE



Il sottoscritto SPADA ANTONINO, quale procuratore e legale rappresentante, dichiara di avere perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articoli 2, 4, 5.

PALESTRO, li 16 FEB 2012

TIMBRO DELLA DITTA

FIRMA RAPPRESENTANTE LEGALE

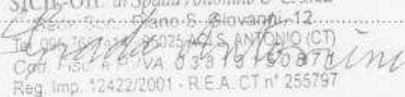
SICIL-OIL di Spada Antonino & C. s.n.c.

Piano S. Giovanni 12

Id. qu. 10/05/2005 - S. ANTONINO (CT)

Cod. Fis. R.F. IVA 03810100870

Reg. Imp. 12422/2001 - R.E.A. CT n° 255797





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Palermo, 24 MAG 2011

Risposta a _____
del _____

Protocollo n. 24847/5.7

OGGETTO: Notifica del D.D.G. n. 614 del 23/05/2011



Racc. A/R

Ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C.
via S. Giovanni, 12
95025 ACI SANT' ANTONIO (CT)

Comune di Aci Sant' Antonio
Via Regina Margherita, 8
95025 ACI SANT' ANTONIO (CT)

Provincia Reg.le di Catania
Servizio Tutela e Ambiente
Via Nuovaluce, 67
95030 TREMESTIERI ETNEO (CT)

A.R.P.A. Sicilia
Via Cappuccini, 86
90129 PALERMO

e, p.c.

G.U.R.S.
Via Caltanissetta, 2
90100 PALERMO

Ufficio Documentazione Autorizzazioni
SEDE

Si notifica il D.D.G. n. 614 del 23/05/2011, rilasciato alla Ditta in indirizzo, con il quale sono stati modificati i punti 2,3,4,5 dell'art.2 dell'Ordinanza Commissariale n. 514 del 29/05/2006 e ss.mm.ii.
Alla G.U.R.S. si invia l'estratto del Decreto suddetto, affinché proceda alla pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Servizio 7 - Autorizzazioni

(Dott. A. Pucina)



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

OGGETTO: DITTA SICIL OIL S.N.C. DI SPADA ANTONINO & C. - IMPIANTO PER LA MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO (D15) DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI - COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO (CT)-

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 309720 del 03/11/2010 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità al Dott. Vincenzo Emanuele;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 - *Norme in materia ambientale* - e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.M.Ambiente 5 febbraio 1998 in materia di recupero rifiuti non pericolosi e le successive modifiche ed integrazioni di cui al D.M Ambiente 9 gennaio 2003, D.M Ambiente 27 luglio 2004 e D.M Ambiente 5 aprile 2006 n. 186;
- VISTO il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza Commissariale n° 1166 del 18/12/2002;
- VISTA la nota n. 220445 del 28/05/03, con la quale la Commissione Europea - Direzione generale ambiente ha comunicato che il predetto Piano è conforme alle direttive europee in materia;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1260 del 30/9/2004, pubblicata nella G.U.R.S. n.10 del 11/03/2005, con la quale è stato aggiornato il Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA l'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il D.M. 17 dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR);
- VISTA la Legge 8 aprile 2010 n. 9, sulla "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- VISTA l'Ordinanza n. 514 del 29/5/2006, con la quale, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/2006, è stato concesso alla ditta Sicil Oil snc di Spada Antonino & C., con sede e stabilimento in Acì Sant'Antonio (CT), via San Giovanni n. 12, il rinnovo, per un periodo di dieci anni,

dell'autorizzazione di cui all'Ordinanza n. 662 del 01/08/2001, per le operazioni di gestione R13 e D15 di cui all'allegato C e B al D. Lgs. 152/2006 Parte IV, relativamente ai rifiuti pericolosi e non;

- VISTO il D.R.S. n. 842 del 9/10/2007 con il quale l'Assessorato al Territorio e Ambiente Servizio 2/V.A.S. - V.I.A. ha espresso giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni, per il progetto "Impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali e non nel territorio del Comune di Aci Sant'Antonio (CT)" commissionato dalla ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonio & C.;
- VISTO il D.D.S. n.144/SRB del 20/08/2008, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, è stata integrata l'Ordinanza n. 514/06, con nuovi codici CER di rifiuti;
- VISTO il D.D.S. n.195/SRB del 23/10/2008, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, è stata ulteriormente integrata l'Ordinanza n. 514/06, con altri codici CER di rifiuti;
- VISTA l'istanza assunta al prot. Dip. n. 12429 del 18/03/2011, della ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C., con sede legale e stabilimento in Aci Sant'Antonio (CT), via San Giovanni n.12, con la quale si chiede l'aumento della potenzialità annua dei rifiuti da stoccare in operazioni D15 ed R13;
- VISTA la fidejussione n. 700382 del 05/04/2007, dal Credito Siciliano S.p.A. Agenzia di Palermo con sede in via Siracusa n. 1/E e la successiva appendice del 01/08/2007 che ne estende la validità al 28/05/2017, per un importo massimo garantito pari ad euro 150.000,00;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii alla modifica richiesta.
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii..

DECRETA

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i punti 2, 3, 4, 5, dell'art. 2 dell'Ordinanza Commissariale n. 514 del 29/05/2006, integrata e modificata con D.D.S. n. 144/SRB del 20/08/2010 e D.D.S. n. 195/SRB del 23/10/2010, intestati alla Ditta Sicil Oil s.n.c. di Spada Antonino & C., con sede legale e stabilimento in Aci Sant'Antonio (CT), via S. Giovanni, 12, sono così modificati:

- 2) la quantità di rifiuti oleosi da stoccare (R13) di cui al punto 2 dell'art. 2 dell'Ordinanza Commissariale n. 514/06 è di 6000 mc annue.
- 3) la quantità di rifiuto di cui al codice CER 160107* (filtri dell'olio) da stoccare (R13) di cui al punto 3 dell'Ordinanza Commissariale n. 514/06 è di 240 tonn. annue.
- 4) la quantità di rifiuti con codice CER 150104, 150105, 150106, 150110* da stoccare, di cui al punto 4 dell'Ordinanza Commissariale n. 514/06 è di 60 tonn. annue. Detti rifiuti devono essere avviati al recupero.
- 5) la quantità di rifiuti con codice CER 150202* e 150203 per le operazioni D15, di cui al punto 5 dell'Ordinanza Commissariale n. 514/06 è di 20 tonn. Annue.

ART. 2

Fatte salve le modifiche apportate ai sensi del presente provvedimento restano invariati i contenuti, i termini e le prescrizioni di cui alle autorizzazioni in premessa citate.
E' vietato stoccare rifiuti, nello stesso settore, che per caratteristiche chimico-fisiche risultano fra loro incompatibili o suscettibili di reagire pericolosamente tra loro.
Il periodo massimo di stoccaggio dei rifiuti è di mesi sei.
Resta fermo il divieto di miscelare rifiuti ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. n. 152/06.

ART. 3

La Ditta entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto, dovrà produrre a questo Dipartimento l'aggiornamento delle fidejussioni ai nuovi quantitativi ed all'indice ISTAT, che dovranno essere prestate in conformità all'Ordinanza commissariale n. 2196 del 2.12.2003, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a

copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale

ART. 4

Quando a seguito di controlli dell'impianto, questo non risulti conforme all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del Decreto Legislativo n. 152/2006 o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 5

La Provincia Regionale di Catania effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, anche avvalendosi dell'ARPA - Struttura territoriale di Catania.

ART. 6


Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n.1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 7

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, al Comune di Aci Sant'Antonio (CT), alla Provincia Regionale di Catania, all'A.R.P.A. Sicilia, nonché alla G.U.R.S., affinché venga pubblicato per estratto.

Palermo, li 23 MAG, 2011

Il Dirigente Responsabile
Servizio 7 - Autorizzazioni
(Dot. Antonio Patetta)



Il Dirigente Generale
(Dot. Vincenzo Emanuele)

